LAVORI DELLE COMMISSIONI

DIFESA (4ª)

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore anziano* MESSE, *indi del Presidente* CERICA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Bosco.

La Commissione procede, a norma dell'articolo 23, primo comma, del Regolamento, alla propria costituzione per il biennio 1957-1959.

Le votazioni danno i seguenti risultati: Presidente: Cerica; Vice Presidenti: Jannuzzi e Palermo; Segretari: Cornaggia Medici e Iorio.

In sede consultiva, sono approvate, senza discussione, le conclusioni del parere favorevole redatto dal senatore Jannuzzi, da darsi alla 3ª Commissione, sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convezione fra l'Italia ed il Cile sul servizio militare conclusa in Roma il 4 giugno 1956 » (2000).

La Commissione ascolta, quindi, un'ampia esposizione del senatore De Luca Angelo, per il parere da darsi alla 5ª Commissione, sul disegno di legge: « Richiamo in vigore per l'esercizio 1950-51 delle disposizioni di cui alla legge 4 novembre 1950, concernente proroga della temporanea facoltà per le Amministrazioni dello Stato di tenere i conti di materiale soltanto a quantità » (2005). Il senatore De Luca Angelo illustra la opportunità del provvedimento ed esprime, in definitiva, parere favorevole. Le conclusioni del parere del senatore De Luca Angelo, messe ai voti, sono approvate.

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente* BERTONE.

Intervengono il Presidente del Consiglio e Ministro del bilancio Zoli, il Ministro delle finanze Andreotti e il Sottosegretario di Stato per il tesoro Riccio.

Sull'ordine dei lavori il senatore Guglielmone, in relazione alla richiesta da lui formulata nella precedente seduta, chiede se era stata decisa la data della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amadeo ed altri: « Modifica all'articolo 17 della legge 5 gennaio 1956 n. 1, che reca norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria » (1703). Il Presidente invita il ministro Andreotti a voler esporre il suo pensiero in proposito. Il Ministro Andreotti dichiara che, data la delicatezza della materia, riterrebbe opportuno che l'inizio della discussione del provvedimento avvenisse allorquando si avesse la possibilità di condurne rapidamente a termine la conclusione sia al Senato che alla Camera dei deputati. Ritiene pertanto opportuno un rinvio della discussione del disegno di legge alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie estive. In tal modo il Ministero sarebbe anche in grado di raccogliere maggiori elementi tecnici di giudizio da sottoporre preventivamente alla Commissione. Dopo interventi del Presidente, dei senatori Fortunati, Marina, Roda e replica del senatore Guglielmone, così rimane stabilito.

In sede deliberante, sul disegno di legge di iniziativa dei senatori Angelilli ed altri:

« Adeguamento delle pensioni di guerra dirette » (377-*B*), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, riferisce il senatore Spagnolli mettendo in evidenza le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati al provvedimento e proponendone l'approvazione. Dopo interventi dei senatori Angelilli, Carelli e Palermo, i quali ringraziano il Presidente del Consiglio per la buona volontà che ha dimostrato nel venire incontro alle esigenze dei mutilati ed invalidi di guerra e dei senatori Roda e Minio, i quali manifestano la loro adesione al provvedimento anche se non sono state accolte integralmente le richieste della categoria interessata, conclude la discussione il Presidente del Consiglio Zoli, il quale, esposti i princìpi tecnici che hanno permesso al Governo, pur mantenendo un atteggiamento coerente, di venire incontro alle richieste dei mutilati ed invalidi di guerra, si compiace dello spirito di comprensione che ha animato reciprocamente Governo ed Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra nelle difficili trattative che hanno condotto ad un così soddisfacente risultato.

La Commissione riprende quindi la discussione del disegno d legge: « Regolazione degli aumenti biennali degli stipendi, delle paghe e delle retribuzioni nella prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19 » (1946). Il relatore Trabucchi illustra gli emendamenti concordati col Governo e rispondenti all'accordo i cui termini erano stati esposti nella seduta precedente. Dopo interventi del senatore Massini, il quale dà atto al Governo che il testo degli emendamenti rispecchia esattamente i termini dell'accordo, e dei senatori Fortunati e Mariotti, conclude la discussione il Sottosegretario Riccio. Il disegno di legge è approvato con numerosi emendamenti tendenti ad introdurre nel provvedimento le modificazioni già concordate. Insieme al disegno di legge viene anche approvato un ordine del giorno con il quale si invita il Governo a studiare e proporre eventuali norme che siano necessarie per eliminare altri casi di ingiustificata sperequazione che si siano verificati o si possano verificare in relazione alla prima applicazione del decreto 11 gennaio 1956, n. 19.

La Commissione inizia quindi la discussione sul disegno di legge: « Imposta generale sulla entrata *una tantum* sui prodotti tessili » (1930), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce ampiamente il senatore Spagnolli. In relazione alle proposte contenute nel parere della 9ª Commissione ed al proposito espresso dal Ministro Andreotti di voler introdurre alcune modificazioni al testo del disegno di legge, dopo interventi del Presidente e dei senatori Roda, Fortunati e Marina, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

In sede referente, il senatore Spagnolli riepiloga la situazione relativa alla richiesta dei dati che la Commissione aveva rivolto al Governo per l'esame del disegno di legge d'iniziativa dell'Assemblea Regionale Siciliana: « Provvedimenti speciali per la città di Palermo » (705) constatando di non aver avuto che scarse ed incomplete informazioni.

Il senatore Nasi, preso atto con rincrescimento di quanto esposto dal relatore, invita nuovamente il Presidente a fissare un'apposita seduta nella quale sarà concluso l'esame del disegno di legge. A tale seduta è indispensabile, a suo parere, che siano presenti i Ministri interessati. Il Presidente dà assicurazione, alla quale aderisce il Sottosegretario Riccio, che in una delle prime sedute della ripresa dei lavori parlamentari dopo le ferie estive, sarà condotto a termine l'esame del disegno di legge alla presenza dei Ministri competenti. Il seguito dell'esame viene quindi rinviato.

LAVORO (10ª)

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 1957. — *Presidenza del senatore anziano* PETTI, *indi del Presidente* PEZZINI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Delle Fave.

A norma del primo comma dell'articolo 23 del Regolamento, la Commissione procede alla propria costituzione per il biennio 1957-1959, confermando in carica il Presidente Pezzini, i Vicepresidenti Grava e Barbareschi, i Segretari Cesare Angelini e Fiore.

Il Presidente Pezzini annuncia quindi che il Governo ha chiesto un ulteriore breve rinvio della discussione, *in sede deliberante*, del disegno di legge d'iniziativa del senatore Monaldi: « Proroga della legge concernente provvidenze a favore dei lavoratori tubercolotici assicurati presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale » (2038). Il Sottosegretario Delle Fave dichiara che il progetto ministeriale sulla materia, di cui fu fatto cenno nella precedente seduta, dovrebb'essere esaminato prossimamente dal Consiglio dei ministri. Resta quindi convenuto il rinvio della discussione alla prossima seduta della Commissione.

Si riprende successivamente, *in sede deliberante*, la discussione del disegno di legge di iniziativa dei deputati Repossi ed altri: « Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797 » (1949), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore Varaldo dà lettura degli emendamenti da lui predisposti, per rimediare ai difetti formali rilevati nel disegno di legge, durante la discussione svoltasi nella precedente seduta. Parlano successivamente il Presidente, i senatori Fiore, Bitossi, Grava, Cesare Angelini e il Sottosegretario Delle Fave. Essendo stata manifestata dalla maggior parte degli oratori la preoccupazione che gli emendamenti, rendendo necessario il rinvio alla Camera, possano pregiudicare la rapida entrata in vigore della legge, il relatore non insiste nella sua proposta e il disegno di legge è approvato — dopo la dichiarazione di astensione del senatore De Bosio — senza modificazioni.

La Commissione prosegue quindi la discussione del disegno di legge: « Trasformazione e riordinamento dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi del lavoro » (1472). Il senatore Zane, relatore, presenta ed illustra numerose proposte di emendamento agli articoli del disegno di legge. Queste proposte, che tengono conto dei desideri espressi dalla categoria interessata, riguardano principalmente: il mantenimento dell'attuale denominazione dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro; l'attribuzione ad essa della personalità giuridica pubblica e della rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali della categoria; l'elevazione dallo 0,10 allo 0,30 della percentuale di contributo a carico dell'I.N.A.I.L. e delle Casse marittime per gli infortuni; la trattenuta, a favore dell'Associazione, di lire 50 mensili a carico dei mutilati aventi diritto all'assistenza; una diversa composizione degli organi direttivi, che lasci un maggior numero di posti ai rappresentanti eletti dai mutilati medesimi.

Dopo l'esposizione del relatore, il senatore Fiore chiede che il seguito della discussione sia rinviato ad altra seduta, e che frattanto siano stampati e distribuiti gli emendamenti del relatore. Alla proposta si associano il senatore Zagami e il Sottosegretario di Stato Delle Fave. E così rimane stabilito.

Successivamente si svolge un breve dibattito sull'ordine dei lavori, e precisamente pro o contro l'opportunità di iscrivere all'ordine del giorno della prossima seduta il disegno di legge n. 1938, concernente la tutela del lavoro a domicilio. Per l'iscrizione insistono i senatori Fiore e Bitossi, sostenendo che il disegno di legge dovrebbe essere approvato senza emendamenti. Il senatore De Bosio dichiara che la questione, già risolta nella scorsa seduta (quando il Presidente annunciò che il disegno di legge sarebbe stato discusso alla ripresa autunnale), non dev'essere riproposta oggi. Il relatore del disegno di legge, senatore Grava, informa la Commissione di non poter sostenere l'approvazione pura e semplice del provvedimento, senza emendamenti al testo della Camera. Analogo avviso esprime, a nome del Governo, il Sottosegretario di Stato Delle Fave.

Dopo un breve intervento del senatore Varaldo, il Presidente mette in votazione la proposta dei senatori Fiore e Bitossi, la quale non è approvata.

GIUNTA CONSULTIVA PER IL MEZZOGIORNO

GIOVEDÌ 18 LUGLIO 1957. — *Presidenza del Presidente* JANNUZZI.

Interviene il Ministro senza portafoglio per la Cassa del Mezzogiorno Campilli.

La Giunta inizia l'esame del disegno di legge: « Provvedimenti per il Mezzogiorno »

(2061), già approvato dalla Camera dei deputati, per il parere alla 5ª Commisione. Il Presidente Jannuzzi illustra le linee generali del provvedimento sottolineando l'opportunità di un attento esame da parte della Giunta e di un parere ampio e circostanziato alla 5ª Commissione. Il senatore Agostino, dopo essersi dichiarato in linea di massima favorevole al disegno di legge e in particolare alle norme previste dall'articolo 2 che fissano una percentuale di investimenti a favore del Mezzogiorno da parte degli Enti controllati dal Ministero delle partecipazioni statali, pone in risalto la necessità di un più vigile controllo, per evitare il ripetersi dei numerosi casi di speculazione che si sono verificati negli ultimi anni.

Il senatore Cerabona, prendendo la parola per mozione d'ordine, esprime l'avviso che la discussione di un provvedimento di tanta importanza dovrebbe svolgersi dinanzi l'Assemblea e non presso la 5ª Commissione in sede deliberante e rileva altresì l'impossibilità di un'approfondita discussione da parte dei membri della Giunta senza che sia stato dato loro il tempo necessario per un attento esame delle singole norme.

Prende quindi la parola il Ministro Campilli, che ricorda anzitutto l'attenta elaborazione e l'ampia discussione che il disegno di legge ha subìto presso l'altro ramo del Parlamento e manifesta perciò la speranza che il Senato possa perfezionare con la sua approvazione il provvedimento stesso prima della prossima chiusura. Un rinvio del disegno di legge in Aula sarebbe sotto questo rispetto estremamente dannoso in quanto aumenterebbe di molto la possibilità di emendamenti con la conseguente necessità di un ritorno alla Camera. D'altra parte, nel caso di un rinvio in Aula, il Governo non potrebbe fare a meno di riproporre quei problemi — allude in particolare alla norma che fissa una percentuale di investimenti per il Mezzogiorno — la cui soluzione non è stata alla Camera in tutto conforme all'orientamento governativo. Tutto ciò può essere evitato se il provvedimento sarà discusso e approvato in sede deliberante dalla 5ª Commissione; invita perciò la Giunta ad esprimere il suo parere senza sollevare problemi che possano in qualsiasi modo ritardare l'approvazione del disegno di legge vivamente atteso dalle popolazioni meridionali.

Il senatore Spezzano, premesso che non può, senza un'adeguata preparazione, esprimere un giudizio su un argomento di tanto rilievo, accenna in particolare al problema degli enti appaltanti e ai gravissimi inconvenienti cui il sistema dell'appalto ha dato luogo nel periodo già trascorso di vita della Cassa del Mezzogiorno. Il senatore Zanotti Bianco si associa al rilievo da più parti espresso sui pericoli di una discussione troppo affrettata per accennare poi ai problemi di formazione e di educazione delle popolazioni meridionali.

Il senatore Criscuoli ritiene che le ragioni di urgenza espresse dal Ministro debbano prevalere su ogni altra considerazione ed indurre ad una sollecita approvazione del progetto.

Dopo ulteriori interventi il Presidente Jannuzzi, accogliendo un suggerimento del senatore Valenzi, propone la formazione di un ristretto Comitato — formato dal Presidente stesso e dai senatori Valenzi e Criscuoli — che rediga un parere sul quale la Giunta esprimerà il suo giudizio in una prossima seduta, fissata per martedì mattina, per trasmetterlo poi alla Commissione 5ª.

Successivamente il senatore Romano, tornando al merito del disegno di legge, prospetta gli inconvenienti che nascono dalla limitazione prevista dalla legge in forza della quale la Cassa del Mezzogiorno opera solo a favore dei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti. Il Presidente richiama l'attenzione della Giunta sull'articolo 3 che, imponendo il coordinamento dell'azione dei vari Ministeri, esclude la possibilità che l'intervento della Cassa abbia carattere sostitutivo anzichè integrativo rispetto all'azione dei Ministeri stessi. Infine il ministro Campilli, rispondendo al senatore Romano, rileva che la limitazione dell'intervento della Cassa è garanzia della sua efficacia: ove non operasse il limite dei 10.000 abitanti tutti gli stanziamenti della Cassa del Mezzogiorno sarebbero inevitabilmente assorbiti dai grandi centri senza alcun vantaggio dei piccoli comuni più poveri e bisognosi.

Il Presidente rinvia quindi il seguito dell'esame del disegno di legge alla prossima seduta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

3ª Commissione permanente
(Affari esteri e colonie)

Venerdì 19 luglio 1957, ore 9,30.

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri.

4ª Commissione permanente
(Difesa)

Venerdì 19 luglio 1957, ore 11

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Facoltà del Ministro della difesa di assumere salariati non di ruolo (1928).

5ª Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Venerdì 19 luglio 1957, ore 8,30

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

Imposta generale sull'entrata *una tantum* sui prodotti tessili (1930) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6ª Commissione permanente.
(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 19 luglio 1957, ore 9,30.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

LORENZI ed altri. — Contributo per il funzionamento del Collegio universitario « Don Nicola Mazza » in Padova (1239).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. PESENTI ed altri. — Attribuzione a carico del bilancio del Ministero della pubblica istruzione dell'onere per gli incarichi di insegnamento di sei materie annuali della Scuola di statistica dell'Università di Bologna (1333-*B*) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

2. Partecipazione di candidati ai concorsi a cattedre negli istituti statali di istruzione media (2063-*Urgenza*).

3. Istituzione di nuovi posti di professore di ruolo presso alcune Università (2064-*Urgenza*).

4. CERMIGNANI ed altri. — Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Accademie di belle arti, dei Conservatori di musica e dell'Accademia di arte drammatica (2017).

5. Deputati TITOMANLIO Vittoria ed altri. — Istituzione delle scuole elementari carcerarie (1612) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. ROFFI. — Abolizione dei ruoli transitori ordinari e creazione di cattedre ordinarie per l'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole secondarie (813).

7. Deputato CACCIATORE. — Estensione del beneficio previsto dall'articolo 7 della legge 15 dicembre 1955, n. 1440, agli orfani e alle vedove di guerra (1895) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Riordinamento dell'Istituto nazionale di alta matematica in Roma (2002)

III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Deputati FRANCESCHINI Francesco ed altri. — Esonero dall'insegnamento per i

presidi dei licei scientifici (856) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. ZANOTTI BIANCO ed altri. — Disciplina del collocamento di cartelli e di mezzi pubblicitari lungo le strade (1705).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. BANFI. — Parità delle scuole non statali (564).

2. LAMBERTI. — Ordinamento della scuola non statale (1089).

3. Disciplina delle istituzioni scolastiche in lingua slovena nelle zone del territorio di Trieste e della provincia di Gorizia (2006).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. MERLIN Angelina. — Concessione in uso di edifici demaniali alla Università di Padova (1991).

2. Toponomastica stradale e monumenti a persone benemerite (2021).

3. Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi, nonchè per conseguenti opere di interesse igienico e turistico (2051) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa alle ore 24.